CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 OTTOBRE 2015

(proposta dalla G.C. 9 luglio 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LO RUSSO Stefano - PELLERINO Mariagrazia - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: FERRARIS Giovanni Maria - FURNARI Raffaella - VIALE Silvio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DELLA CITTÀ DI TORINO.

Proposta degli Assessore Lubatti di concerto con gli Assessori La Volta, Passoni e Tisi.

Il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche è sempre stato un importante obiettivo delle politiche della Città di Torino, in quanto, fin dalle prime emanazioni di norme tecnico giuridiche nazionali per la piena accessibilità delle persone con disabilità motorie, gli uffici competenti hanno avuto mandato di mettere a regime le più collaudate soluzioni nelle nuove realizzazioni di edifici pubblici e di edilizia residenziale pubblica o di ristrutturazioni di edifici esistenti. L'eliminazione della barriere è dunque entrata nelle consuetudini dell'azione di progettisti e gestori degli edifici comunali, sia a vantaggio del pubblico sia di chi doveva lavorare in quegli immobili, con risultati di tutta evidenza che hanno posto Torino all'avanguardia nello spettro della situazione italiana.

Tuttavia, a partire dalla Legge 41/1986 che - all'articolo 32, comma 21 - prevedeva l'emanazione, da parte delle Amministrazioni competenti, di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche per gli edifici pubblici che non fossero ancora stati adeguati alle regole già vigenti sull'accessibilità, il quadro normativo è andato nel tempo evolvendosi su diversi aspetti, considerando anche le varie necessità indotte dalla risposta ai bisogni specifici delle diverse forme di disabilità.

Negli ultimi tempi, però, è stata data una ulteriore accelerazione all'evoluzione del concetto di accessibilità grazie anche alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che oltre agli indirizzi rivolti alla piena inclusione sociale delle persone con disabilità ha anche introdotto l'innovativo principio della progettazione universale (Universal Design), vale a dire della progettazione rivolta a tutti, con lo scopo cioè di realizzare edifici e ambienti di per sé accessibili a ogni categoria di persone, indipendentemente dalla presenza di qualche condizione di disabilità.

Nello stesso tempo, oltre al continuo confronto con le associazioni di categoria promosso in seno alla IV Commissione Consiliare Permanente e attuato da parte degli uffici tecnici per recepire segnalazioni di situazioni da sanare o per l'analisi di soluzioni progettuali da applicare, la Città di Torino dava disposizioni per la creazione di un coordinamento interassessorile e un gruppo di lavoro interdivisionale sui temi della disabilità. Più recentemente, in seguito a precisi indirizzi del Consiglio Comunale, con deliberazione del 12 marzo 2013 (mecc. 2013 00881/019), la Giunta Comunale ha decisamente innovato le forme di tutela e rilanciato l'attenzione alle tematiche della disabilità con l'istituzione del "Disability Manager" individuato nella figura del Direttore Generale. Quest'ultimo provvedeva alla costituzione di un unico gruppo di lavoro interdirezionale, già più volte riunito dalla sua costituzione (22 aprile 2014), anche in seduta aperta alle associazioni rappresentative delle realtà delle persone con disabilità.

Anche sul fronte della formazione molto è stato fatto, soprattutto nell'ambito della più recente applicazione dei principi e criteri di abbattimento delle barriere architettoniche allo spazio pubblico. Con deliberazione di Giunta Comunale del 19 febbraio 2008 (mecc. 2008 00916/033) si adottavano infatti gli indirizzi illustrati nel quaderno formativo redatto dalla Divisione

Infrastrutture e Mobilità e volto soprattutto a sviluppare la dovuta sensibilità al problema da parte delle figure professionali dell'ufficio tecnico, che riceveva così ulteriore legittimazione oltre alle già avvenute attestazioni di validità dell'iniziativa espresse da diverse associazioni dei disabili.

Per quanto riguarda il livello pianificatorio, nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) adottato dal Consiglio Comunale il 7 febbraio 2011, la linea di indirizzo 2.: "Garantire e migliorare l'accessibilità delle persone" conteneva l'articolazione di diverse azioni e delle conseguenti misure operative volte a perseguire tale intendimento.

La Commissione Ministeriale sulle Barriere Architettoniche inoltre stilava nel maggio del 2012 uno "Schema di Regolamento per la eliminazione delle barriere architettoniche", tramite il quale si vorrebbero riordinare le varie regolamentazioni che, nel corso degli anni, hanno creato l'esistente e complesso corpo normativo (che, al momento attuale è ancora in fase istruttoria).

A livello nazionale La legge 3 marzo 2009, n. 18 ratificava la citata Convenzione dell'ONU e, parallelamente, istituiva un Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, che provvedeva a redigere il primo "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" recepito con D.P.R. del 4 ottobre 2013.

Nella sua linea di intervento 4 "Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità", oltre a richiamare la prescrizione di una puntuale pianificazione del superamento delle barriere architettoniche, il Programma stabilisce - nella descrizione delle azioni volte all'adeguamento normativo/regolamentare - la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti, riferendosi espressamente ai Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) e alle loro integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, così come stabilito dalla Legge 104/1992 all'articolo 24, comma 9.

Da quanto fin qui esposto appare dunque chiara l'importanza di portare a sistema quanto la Città ha fatto in questi anni per adeguare progressivamente gli immobili pubblici ed il territorio urbano pubblico per renderlo sempre più accessibile da parte di tutti i cittadini. La stesura di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche permetterà alla Città di Torino di fare un punto della situazione del grado di accessibilità raggiunto dagli edifici pubblici che fanno capo alla Amministrazione Comunale e allo spazio urbano cittadino, inteso come spazio di mobilità delle persone, quale tessuto connettivo tra i cittadini e i servizi pubblici ad essi rivolti.

Come evidenziato Torino ha sicuramente svolto un lavoro capillare per migliorare progressivamente l'accessibilità di immobili e spazi pubblici, ma restano molti edifici e ampie parti dello spazio pubblico urbano che devono essere oggetto di interventi di abbattimento delle barriere o per i quali i criteri a suo tempo adottati devono essere rivisti alla luce delle più recenti normative e soluzioni tecniche.

Per arrivare alla stesura di un P.E.B.A. è necessario però avere un quadro aggiornato della situazione, negli ambiti di competenza dell'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda l'accessibilità di edifici pubblici e spazi urbani correlati. E' quindi misura necessaria e propedeutica la realizzazione di un monitoraggio, che permetta altresì la definizione del grado

attuale di accessibilità per poter programmare su base pluriennale gli interventi necessari a correggere progressivamente le situazioni di carenza, definendo le priorità su cui indirizzare le azioni.

In questo senso il Disability Manager ha già incaricato il gruppo di lavoro interdirezionale della preparazione di tale monitoraggio, indirizzandolo in prima istanza alla possibilità di rendere disponibile ogni informazione, utile alla cittadinanza tutta, relativamente a ogni struttura comunale aperta al pubblico.

Si tratta ora di indirizzare ulteriormente tale lavoro di analisi verso la creazione di un data-base (anche in collaborazione con le associazioni di categoria), che dia fondamento alla definizione di un condiviso Piano di eliminazione delle barriere architettoniche.

Assieme all'analisi dei luoghi dovranno essere approfondite anche le prime stime dei costi da sostenere per l'applicazione del Piano; quest'ultimo dovrà trovare attuazione con gli ordinari strumenti di programmazione degli investimenti in manutenzione degli immobili pubblici sulla base delle risorse che si renderanno disponibili.

Fondamentale per la predisposizione e realizzazione del Piano è l'individuazione di una specifica struttura tecnico-amministrativa, incardinata e coordinata dalla tre Direzioni Tecniche dell'Amministrazione Comunale, cui demandare la creazione del Piano e la fase gestionale degli aggiornamenti del PEBA stesso e a cui spetterà raccogliere segnalazioni di situazioni da risolvere, fornire consulenza e collaborazione ai Servizi coinvolti, raccogliere documentazione tecnica anche in vista di una formazione permanente del personale dell'Amministrazione Comunale, rendere disponibile, attraverso il sito internet ogni informazione utile.

Il P.E.B.A., in linea generale, dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- mappare e diagnosticare gli edifici pubblici di proprietà comunale aperti al pubblico, gestiti in forma diretta, per evidenziare i livelli raggiunti di accessibilità e mettere in rilievo le criticità da risolvere;
- definire un elenco degli interventi necessari, ordinati secondo una scala condivisa di priorità, con la relativa stima di massima dei costi di intervento necessari per una successiva programmazione attuativa;
- realizzare un supporto cartografico informatizzato, finalizzato all'aggiornamento del P.E.B.A., che permetta il controllo di quanto realmente effettuato, mediante la progressiva attuazione del piano che potrà dunque essere monitorata costantemente;
- estendere successivamente il piano agli edifici di pubblica fruizione esistenti, siano essi di proprietà comunale o no, per definire la loro accessibilità attraverso lo spazio urbano pubblico.

Il P.E.B.A. interagirà con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e le eventuali parti regolamentari e normative, riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche, comprese nei singoli provvedimenti pianificatori comunali.

Altresì il PEBA dovrà essere anche sviluppato in confronto e collaborazione con i gestori della mobilità urbana per integrare, all'analisi dello spazio pubblico, il sistema del Trasporto

Pubblico Locale.

Il Piano dovrà essere elaborato con la partecipazione attiva e il contributo delle associazioni operanti nel campo delle disabilità, mediante il contributo del Servizio Disabili della Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare le linee di indirizzo per la predisposizione e la realizzazione di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), secondo le motivazioni e gli obiettivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati;
- 2) di rinviare a successivi provvedimenti deliberativi e dirigenziali quanto necessario all'attuazione del P.E.B.A..

Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE VIABILITA'
INFRASTRUTTURE TRASPORTI
MOBILITA' E AREA METROPOLITANA

F.to Lubatti

L'ASSESSORE AMBIENTE LAVORI
PUBBLICI E VERDE

F.to Lavolta

L'ASSESSORE BILANCIO TRIBUTI,
PERSONALE, PATRIMONIO E
DECENTRAMENTO
F.to Passoni

L'ASSESSORA ALLA SALUTE,
POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE
F.to Tisi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUOLO E
PARCHEGGI
F.to Bertasio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DISABILI
F.to Pia

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Genisio Domenica, Liardo Enzo, Nomis Fosca, Troiano Dario

PRESENTI 34

VOTANTI 33

ASTENUTI 1:

Ricca Fabrizio

FAVOREVOLI 33:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Greco Lucchina Paolo, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, il

Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni

Si dà atto che il Consigliere Liardo ha inteso esprimere voto favorevole.

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Genisio Domenica, Liardo Enzo, Nomis Fosca, Troiano Dario

PRESENTI 35

VOTANTI 34

ASTENUTI 1:

Ricca Fabrizio

FAVOREVOLI 34:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Greco Lucchina Paolo, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Liardo Enzo, Lospinuso Rocco, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino